

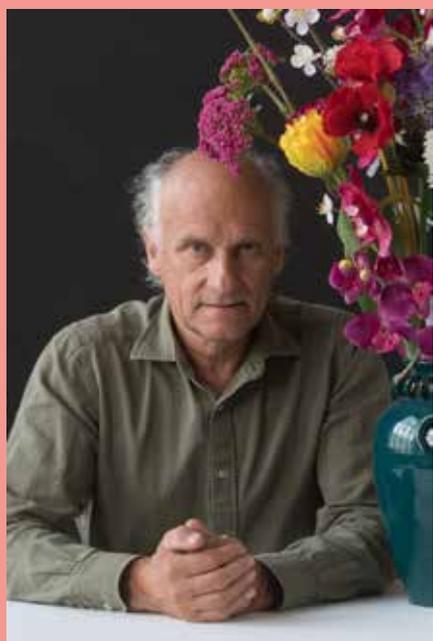
Massimo Pacciorini-Job si fa in tre

DI CARLO MONTI

► Che cosa accomuna le *fake news* con Arbedo e il quadrato magico di Pompei? Non è un indovinello, ma il risultato dello sforzo creativo e organizzativo di Massimo Pacciorini-Job, fotografo bellinzonese che, con la modestia e l'entusiasmo che lo contraddistinguono, ha messo a segno un tris che ne attesta la poliedricità.

Dal 17 settembre al 14 novembre, nell'ambito della XII Biennale dell'immagine di Chiasso dedicata alle *fake news*, Massimo ha esposto a Morbio Inferiore ventuno fotografie di immagini di dipinti che dipinti non sono: foto di fiori veri rimaneggiati in post-produzione e fiori di plastica. Opere dal tratto ironico con le quali Massimo ha affrontato la questione del reale e della sua rappresentazione, riproponendo in una nuova veste l'antico conflitto/confronto tra pittura e fotografia.

Dal 5 al 14 novembre il fotografo bellinzonese ha allestito al Centro civico di Arbedo un'altra mostra nella quale ha



Massimo Pacciorini-Job è nato a Bellinzona nel 1956. Fotografo diplomato, dal 1979 è titolare del Foto Studio Job a Giubiasco. Membro dal 1983 dell'associazione Fotografi professionisti e videomaker svizzeri (SBF), lavora in ambito pubblicitario, industriale, architettonico, artistico e giornalistico. Nel 2004 ha creato lo spazio espositivo Galleria Job in Via Borghetto 10 a Giubiasco. Informazioni: studio@fotolabojob.ch, www.fotolabojob.ch.



esposto una trentina di immagini analogiche e digitali realizzate fra il 2016 e il 2021 ad Arbedo e dintorni.

Infine, dal 13 novembre al 22 gennaio la Galleria Job di Giubiasco ospita la mostra *Kiki Berta e il Quadro magico*, in cui l'eccentrico grafico, pittore e scenografo bellinzonese espone una serie di opere che, traendo ispirazione dal quadrato magico di Pompei, danno vita ad affascinanti esempi di mondi astratti.

- 1 Foto esposta alla XII Biennale dell'immagine.
- 2 Il cimitero di Arbedo.
- 3 Un'opera di Kiki Berta.

